

**VOTAZIONE DEI VESCOVI CIRCA ALCUNE DETERMINAZIONI
DEL MOTU PROPRIO "MATRIMONIA MIXTA"**

*Lettera circolare della Segreteria Generale, n.1356/70 del 5.VII.1970,
ai Membri della C.E.I..*

Il Motu Proprio "Matrimonia mixta" del 31 marzo u.s. impone alcune determinazioni alle Conferenze Episcopali.

Poiche' si tratta di aspetti normativi e' necessaria una deliberazione della Conferenza.

La Commissione per l'Ecumenismo ha studiato il problema e proposto alcune formulazioni che sono state esaminate dal Consiglio di Presidenza, il quale, dopo debita discussione, ha deciso di sottoporre ai Membri della Conferenza le proposte contenute nella nota allegata, per poter addivenire alla formulazione normativa *attraverso votazione per iscritto* con la scheda, in cui si chiede il placet o non placet.

La risposta dovrebbe pervenire a questa Segreteria *entro il 31 luglio p.v.* per poter emanare a tempo le norme esigite dal Motu Proprio sopradetto, che andra' in vigore il 1 ottobre 1970.

Nota allegata

Il Motu Proprio "Matrimonia mixta" del 31 marzo, 1970 assegna alle Conferenze Episcopali il compito di:

- a) stabilire il modo in cui le dichiarazioni e promesse devono essere prestate dalla parte cattolica e come queste devono essere portate a conoscenza della parte acattolica (n. 7);
- b) stabilire le norme, secondo le quali la dispensa dalla forma canonica viene uniformemente e lecitamente concessa dall'Ordinario nei matrimoni misti (n. 9);
- c) emanare le norme atte a determinare il modo con cui dovra' risultare nei libri prescritti dal diritto canonico il matrimonio pubblicamente celebrato (n. 10).

La Commissione per l'Ecumenismo, incaricata di studiare l'argomento, ha proposto una formulazione di tali determinazioni. Il Consiglio di Presidenza del 17-19 giugno u.s., con qualche leggera modifica le ha approvate, nei seguenti termini:

ad 7

Le dichiarazioni e promesse siano date dalla parte cattolica normalmente per iscritto, dinanzi all'Ordinario o un suo delegato, che può essere il parroco, il quale le porterà a conoscenza della parte acattolica.

ad 9

Fermo restando l'obbligo della celebrazione in forma pubblica dinanzi ad un ministro di culto, la dispensa dalla forma canonica sia concessa solo quando premano gravi motivi, che impediscano la celebrazione dinanzi al ministro cattolico e sia rimosso il pericolo di scandalo del popolo.

Motivi gravi per la dispensa possono essere ritenuti il legame di parentela o di amicizia di una delle parti con il ministro acattolico e la resistenza della parte non cattolica nei riguardi della forma canonica.

ad 10

La parte cattolica è tenuta a trasmettere l'attestato dell'avvenuto matrimonio al proprio parroco, che curerà l'annotazione nei registri prescritti dal diritto canonico.

Tali formulazioni si sottopongono alla votazione dei Membri della Conferenza.

Segue una proposta di dichiarazione o promessa, suggerita in termini positivi:

Fac-simile di dichiarazione e promessa della parte cattolica, scritta o letta alla presenza dell'Ordinario diocesano o di un suo delegato.

Il consenso libero e irrevocabile che mi ha unito in comunione di vita e di amore con _____
per mezzo del vincolo matrimoniale, intendo che sia in piena rispondenza con la mia professione di fede cattolica e che mi accompagni nell'adempimento generoso e costante dei miei doveri in ordine al coniuge e alla procreazione ed educazione cristiana dei figli.

(data) _____

L'Ordinario (o delegato)

Esito della votazione

Il giorno 2 settembre 1970 si e' proceduto allo spoglio delle schede relative alla votazione dei Vescovi su alcune determinazioni proposte circa i numeri 7, 9, 10 del Motu Proprio "Matrimonia Mixta" del 31.3.1970..

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

Votanti 236/308 Membri della C.E.I.

placet	n. 225
non placet	n. 8
placet iuxta modum	n. 3

Totale	n. 236
--------	--------

I "placet iuxta modum" non erano richiesti: di alcune giuste osservazioni non sostanziali si terra' conto nella formulazione del Decreto.

Essendo stata, comunque, raggiunta la prescritta maggioranza di 2/3 le proposte risultano approvate.

In fede etc..

+ ANDREA PANGRAZIO
Segretario Generale

* * *

Nel prossimo numero del "Notiziario" sara' pubblicato il Decreto relativo.